

**NON  
TUTTI I LADRI  
VENGONO  
PER NUOCERE**

**ATTO UNICO  
di  
DARIO FO'**

**Arteatrogruppo  
produzione 2002**

## NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE

### PERSONAGGI

LADRO

MOGLIE DEL LADRO

UOMO

DONNA

ANNA

ANTONIO

SECONDO LADRO

Un ladro sta entrando, dopo aver forzato la finestra, nell' appartamento al terzo piano di una casa signorile, con la classica lampada oscurata. Da uno sguardo intorno. Dal buio vediamo affiorare mobili, tendaggi, quadri antichi e preziosi. Il ladro accosta le imposte, quindi accende la luce.

Proprio mentre sta per aprire un cassetto, suona il telefono. In un primo impulso, il ladro; preso dal panico, starebbe per battere velocemente in ritirata, ma poi, resosi conto che nessuno della casa si fa vivo e che perciò nulla ha di che temere, torna sui suoi passi. Vorrebbe ignorare gli squilli del telefono, ma non ci riesce. Quatto quatto, il ladro si avvicina al telefono e con un balzo gli é addosso. Strappa il ricevitore e quasi lo volesse soffocare, se lo stringe al petto coprendolo con la giacca. E, quasi a rendere più probabile il delitto, ecco uscire dal ricevitore, sempre più flebile e “soffocato “ un VOCE Pronto, pronto, rispondete... con chi parlo? (il Ladro può finalmente emettere un sospiro di sollievo. La VOCE ha cessato di vivere. Il Ladro estrae da sotto la giacca il ricevitore, lo solleva con cautela, lo avvicina all'orecchio: poi lo scuote ripetutamente ed ecco un lamento:

**LADRO** Oh! finalmente !

**VOCE** Ohhhh... finalmente... con chi parlo ?

**LADRO** (nuovamente sorpreso) Maria... sei tu?

**VOCE** Sì, sono io, ma perché non rispondevi? (a questo punto, illuminata da un riflettore di scena, appare in un lato finora rimasto buio nel palcoscenico, la figura

**LADRO** Ma sei impazzita! Adesso mi telefoni anche *su!* lavoro? Pensa se ci fosse stato qualcuno in casa, bel Servizio mi avresti fatto !

**MOGLIE DE L LADRO** Ma se mi hai detto tu stesso che i proprietari sono in campagna... e poi, scusami, ma non ne potevo più... ero preoccupata per. te... mi sentivo male... anche . poco fa, mentre stavo telefonando, mi sono sentita soffocare...

**LADRO** Scusami, non l'ho fatto apposta, non immaginavo che fossi tu...

**MOGLIE DEL LADRO** Ma che dici?

**LADRO** Niente, niente... Ma adesso lasciami andare... ho già perso abbastanza tempo...

**MOGLIE DEL LADRO** Ah, ti faccio perdere tempo... grazie! I o sto in orgasmo, sto in pena... mi struggo...

**LADRO** Che fai?

**MOGLIE DEL LADRO** Sì mi struggo... mi struggo per te... e tu mi tratti in questo modo... Gentile, gentile davvero.....Ma non aver paura... d'ora in poi non mi struggerò più... anzi, d'ora in poi, fai anche a meno di dirmi dove vai perché tanto a me...

**LADRO** Ma cara, cerca di ragionare... Possibile che ,,tu,non riesca a metterti in testa che io non sono qui per divertirmi. Possibile che con te non si riesca mai a rubare una santa volta in pace!

**MOGLIE DEL LADRO** Esagerato... adesso ricomincia... fa il martire ! C'è tanta gente che ruba, che rapina, anche a mano armata... e non fa tutte le storie che fai tu. Meno male che non fai il furto con raggiro e truffa... altrimenti povera me !

**LADRO** *(che ha sentito uno strano rumore dietro le spalle, tappando istintivamente il microfono)* Zitta ! *(fortunatamente era solo il meccanismo della suoneria dell'orologio a pendolo che preannunciava il battere delle ore... suona la mezzanotte)*

**MOGLIE DEL LADRO** Che cosa è?

**LADRO***(riavendosi dallo spavento)* ... E' il pendolo. Meno male.

**MOGLIE DEL LADRO** Che bel suono... deve essere un pendolo antico... Peserà molto?

**LADRO***(distrattamente)* ... Capace di pesare anche... *(rendendosi conto ad un tratto delle intenzioni della Moglie)* di... non pretenderai mica che te lo porti a casa... delle volte?

**MOGLIE DEL LADRO** Oh no, figurati... Come puoi pensare che io pretenda una cosa simile... Tu con un pensiero gentile... Tu che pensi a farmi un regalino... quando mai!

**LADRO** Sei una incosciente, ecco quello che sei... Se mi carico quel catafalco addosso, mi dici tu dove metto l'argenteria e quello che riesco a trovare?

**MOGLIE DEL LADRO** Nel catafalco...

**LADRO** E perché già che ci sei non mi dici addirittura di portarti a casa un frigorifero! Di la ce ne è giusto uno da duecento litri !

**MOGLIE DEL LADRO** E non alzare la voce, ti prego... Non sei a casa tua.

**LADRO** Scusami, ho perso la testa.

**MOGLIE DEL LADRO** A parte che ti potrebbero sentire, faresti anche la figura del maleducato.

**LADRO** Ho chiesto scusa.

**MOGLIE DEL LADRO** E poi, non ti ho mai detto che voglio un frigorifero è tanto meno da duecento litri, non saprei neppure dove metterlo! Mi basterebbe una cosettina qualsiasi... e il pensiero che conta... quindi fai tu. Sei tu che fai il regalo...

**LADRO** Ma che vuoi che sappia io di quello che ti piace... e poi io ho altro per la testa...

**MOGLIE DEL LADRO** Se è per quello potrei venire io a scegliermelo...

**LADRO** Sì, non ci mancherebbe altro !

**MOGLIE DEL LADRO** Mi piacerebbe tanto vedere come è fatta una vera casa signorile... e poi farei crepare d'invidia le mie amiche.

**LADRO** Ma tu farai crepare me, non le tue amiche... io sono qui per rubare, lo vuoi capire sì o no? Ciao, ti saluto.

**MOGLIE DEL LADRO** Ma che fretta hai? Ma cosa ti costa... essere gentile almeno una volta con me, sono tua moglie dopo tutto... e mi hai sposato anche in chiesa, mica in municipio come una concubina qualsiasi !

**LADRO** *(seccato)* Ho detto ciao !

**MOGLIE DEL LADRO** Almeno un bacino...

**LADRO** E va bene... *(atteggia le labbra in modo buffo eschiocca un sonoro bacio)*

**MOGLIE DEL LADRO** Mi vuoi bene?

**LADRO** Sì... ti voglio bene.

**MOGLIE DEL LADRO** Tanto? Tanto?

**LADRO** *(sfinite)* Tanto tanto ! Ma adesso metti giù la cornetta...

**MOGLIE DEL LADRO** Prima tu...

**LADRO** E va bene... prima io.- *(sta per abbassare la cornetta ma si sente la VOCE della Moglie che per l'ultima volta lo assale fortissima)*

**MOGLIE DEL LADRO** Ricordati il regalino! *(il Ladro velocissimo abbassa il ricevitore guardandolo con odio. Nello stesso istante la figura della donna scompare nel buio. Finalmente solo, il Ladro si muove nell'appartamento alla ricerca del bottino. Apre un cassetto. Ha trovato quello buono... estrae da una tasca della giacca il sacco e si accinge a riempirlo quando lo scattare di una serratura a più mandate lo fa sussultare. Poi ecco delle voci provenire dall'anticamera)*

**VOCE DONNA** C'è la luce accesa in salotto... Mio Dio... ho paura, andiamo via!

**VOCE uomo** Stai calma... L'avrò lasciata accesa io... chi vuoi sia stato?

**VOCE DONNA** E se fosse tornata tua moglie? *(intanto il Ladro, piuttosto spaventato, ha cercato di darsi alla fuga attraverso la finestra, ma ha perso troppo tempo ormai e non gli resta miglior campo che nascondersi nella capace cassa dell'orologio a pendolo)*

**UOMO** *(entrando piuttosto guardingo)* Ma che dici... mia moglie ! Per quale motivo dovrebbe essere tornata in città ! *(fa capolino negli altri locali)* Non ci tornerebbe nemmeno se sapesse che le stanno svaligiando la casa... Hai visto? Non c'è nessuno!

**DONNA** *(entrando guardinga e sospettosa)* Mi sento tanto colpevole... *(mentre l'Uomo l'aita a levarsi la pelliccia)* Chissà cosa penserai di me... Forse ho fatto male a cederti così presto... Scommetto che tua moglie ti ha resistito molto di più di quanto non abbia saputo fare io...

**UOMO** Che c'entra mia moglie? E' sempre stata una donna piena di complessi, di pregiudizi piccolo-borghesi... Mi ha resistito solo per potersi sposare in bianco.

**DONNA** *(con tono polemico e risentito)* Sì, piccola borghese, piena di pregiudizi... intanto l'hai sposata... Vorrei vedere se faresti altrettanto con me.

**UOMO** *(accarezzandola e cercando di spingerla verso il divano che sta nel centro della scena)* Tesoro... Ti assicuro che se mia moglie non fosse di idee tanto antiquate, e se tuo marito non avesse niente in contrario... *(la Donna, si è seduta e l'Uomo le si fa appresso)*

**DONNA** *(staccandosi dall'abbraccio)* Ecco, hai rovinato tutto... *(l'Uomo si trova sbilanciato e va a sbattere contro la spalliera che si ribalta. Resta lungo disteso sul divano)* Perché hai voluto ricordarmi che ho un marito? .. E Adesso come potrò? Adesso che mi hai fatto rinascere il rimorso, il senso di colpa...

**UOMO** Scusami, non volevo. *(si rialza, mette a posto la spalliera)* Ma forse se proviamo a parlare un po' d'altro... del più e del meno... forse ti potresti distrarre di nuovo, e potremmo passare di là.

**DONNA** Di là dove?

**UOMO** *(impacciato)* In camera mia...

**DONNA** Forse è la soluzione migliore... proviamo.

**UOMO** *(speranzoso)* Ad andare in camera mia?

**DONNA** No. A parlare del più e del meno.

**Uomo** E non si potrebbe andare di là a parlare del più e del meno?

**DONNA** Ti prego, non insistere. Parliamo... parliamo di te di quando eri bambino... mi piacciono tanto i bambini...

**UOMO** (*rassegnato*) E va bene... però se non ti spiace, incomincerò da quando avevo cinque anni, di prima non ricordo proprio niente.

**DONNA** Cinque anni? Peccato... a me piacciono più piccoli... sono più innocenti, meno maliziosi... ma in mancanza di meglio...

**Uomo** Ecco, mi ricordo che a cinque anni ero ancora bambino... e che andavo per i sei... (*scattando infastidito*) Oh! no! senti... piantiamola... mi sento terribilmente stupido... E' un'ora che mi stai prendendo in giro... Prima mia moglie, poi tuo marito... Pover'uomo, se anche lui ha dovuto sopportare tante manfrine...

**DONNA** No caro, con lui é stata tutt'altra cosa... lui ha ceduto subito.

**Uomo** (*sorpreso*) Come lui ha ceduto subito?

**DONNA** Sicuro, in quel caso, sono stata io che l'ho invitato a casa mia, quindi toccava a me farlo cedere. Se togliamo all'amore anche il piacere della conquista che ci resta *più*? Purtroppo mio marito, è sempre stato un uomo di una leggerezza vergognosa e ha ceduto subito. Per questo, lo disprezzo. Ma con te sento che sarà diverso... Sai insistere così bene tu ! Insisti, ti prego... Insisti.

**Uomo** Sì, insisto, insisto moltissimo, andiamo di là. (*i due stanno per uscire L'una nelle braccia, dell'altro quando ecco suonare il telefono, si arrestano imbarazzati, non sanno cosa fare*)

**Uomo** Chi può essere?

**DONNA** Tua moglie?

**Uomo** Ma no... mia moglie... Perché dovrebbe telefonare? E a chi? A me no di certo... Lei crede che io sia da mia madre... E poi questo non è il suono di una chiamata interurbana... Sarà certo qualche seccatore, oppure qualcuno che ha sbagliato numero. (*riprendendola fra le braccia*) Andiamo di là, vedrai che fra poco smetterà. (*ma il trillare del telefono continua imperterrito*)

**DONNA** Ti prego, fallo smettere, mi fa impazzire.

**UOMO** (*va verso il telefono, stacca la cornetta e la richiude nel cassetto del tavolino*) Ecco fatto; adesso non ci darà *più* fastidio.

**DONNA** (*con tono disperato*) Oh Dio! Che hai fatto! Ora avranno capito che sei in casa... Chi altri potrebbe aver staccato il ricevitore?

**Uomo** (*rendendosi conto con sgomento*) Che stupido... Hai ragione ! E possono anche aver sospettato che non sono solo, che cerco di nascondere qualcosa di sporco.

**DONNA** Grazie, perché non dici addirittura che ti faccio schifo? (*scoppiando a piangere*) E io che stavo già per lasciarmi convincere... Mi sta bene...

**Uomo** (*cercando di sembrare il più possibile padrone di sé*) Ma cara... non fraintendiamo. Non perdiamo la testa per carità... stiamo calmi... Dopo tutto, perché dovrebbero pensare che sia stato, proprio io a staccare il ricevitore? Potrebbe essere stato chiunque... che ne so io? (*non sa come continuare*)

**DONNA** (*con ironia*) Già,... qualcuno di passaggio...

**Uomo** (*impacciato, senza convinzione*) Appunto...

**DONNA** (*con lo stesso tono*) Un tale che passava di qui per caso... un ladro magari...

**Uomo** E sì, magari... (*accorgendosi dell'assurdità*) Ma che dici "un ladro" ! Se pensassero una cosa simile chiamerebbero subito la polizia.

**DONNA** Appunto, e non é detto che non l'abbiano già fatto. (*terrorizzata*) Oh Dio ! ci troveranno qui insieme, ci arresteranno, (*quasi urlando*) Oh Dio, la polizia! (*così dicendo si precipita verso l'ingresso*)

*seguita dall'Uomo che cerca di trattenerla. Nello stesso istante il Ladro esce spaurito dal suo nascondiglio)*

**LADRO** La polizia... Ci voleva anche questa... E adesso dove scappo io?

*Uomo (dall'anticamera) Aspetta... Cerca di ragionare.*

**DONNA** Ho paura... andiamo via, ti prego !

**Uomo** E va bene, andiamo... ma vuoi riprenderti almeno la pelliccia?

**DONNA** Oh giusto la pelliccia... ho proprio perso la testa... sarebbe stato un bel guaio... *(il Ladro che nel frattempo è rimasto indeciso se scappare dalla finestra o attendere che i due siano usciti, sentendoli rientrare ritorna velocissimo nel suo nascondiglio. Ma nel varcare l'ingresso alla cassa dell'orologio, batte la testa contro la pendola, facendone uscire un sonoro " don »)*

**DONNA** *(entrando ha un moto di spavento)* Oh! Che cos'è?

**Uomo** *(sorridente)* Oh niente cara... è la pendola... ha suonato l'una.

**DONNA** Scusami, ma sono così nervosa. *(l'Uomo ha in mano la pelliccia e sta per aiutare la Donna ad infilarsela. La Donna si accorge del ricevitore staccato) Ma anche tu hai perso la testa, guarda, stavamo uscendo senza riattaccare (così) dicendo rimette il ricevitore sull'apparecchio. Ma non ha fatto in tempo a pronunciare queste ultime parole, che ecco il telefono ricomincia di nuovo a suonare. I due si guardano ancora più spauriti. L'Uomo, quasi ipnotizzato da quel suono, afferra la cornetta e lentamente se la porta all'orecchio)*

**Uomo** *(con VOCE innaturale)* Pronto? *(appare, come prima, la figura della Moglie del ladro e nello stesso tempo si ode la sua VOCE, piuttosto irritata)*

**MOGLIE DEL LADRO** Oh finalmente... è un'ora che chiamo ! Si può sapere perché prima hai staccato la comunicazione?

**Uomo** Ma scusi, con chi parlo? *(l'amante accosta l'orecchio al ricevitore per ascoltare anche lei)*

**MOGLIE DEL LADRO** Ah, bene, adesso non riconosci più nemmeno la VOCE di tua moglie !

**DONNA** *(sentendoli mancare)* Tua moglie! Lo dicevo io... Oh mio Dio !

**MOGLIE DEL LADRO** Chi c'è vicino a te? Mascalone... ho sentito la VOCE di una donna... chi è?

**Uomo** *(rivolgendosi all'amante)* Stai tranquilla, ci dev'essere un errore, non ho mai sentito questa voce..

**MOGLIE DEL LADRO** Ma l'ho sentita io! È inutile che, cerchi di fare il furbo... Assassino, farabutto, ti ho scoperto finalmente... adesso capisco perché non volevi che venissi in quella casa. Ma dovrai tornare a casa tua... e allora... *(il Ladro intanto ha fatto capolino fuori dal suo nascondiglio per meglio ascoltare il dialogo. Sentendo la VOCE di sua Moglie inveire in quel modo non può fare a meno che preoccuparsene seriamente)*

**Uomo** Guardi che c'è un errore... Lei ha sbagliato numero... lei sta parlando con casa Frazosi...

**MOGLIE DEL LADRO** Lo so, lo so, casa Frazosi via Cenini quarantasette interno tre... e adesso smettila di fare il furbo e non cercare di camuffare anche la VOCE che tanto non ci riesci... mascalone... e non voleva essere disturbato sul lavoro...

**Uomo** Ma chi lavora?

**MOGLIE DEL LADRO** Bel lavoro... spassarsela con le donne ! Traditore, falso, bugiardo! E', proprio vero che chi è bugiardo è ladro... cioè che chi è ladro è bugiardo !

**Uomo** Come si permette?... ladro, falso, ma con chi crede di parlare?

**MOGLIE DEL LADRO** Con mio marito... e chi dunque?

**Uomo** Se suo marito è un ladro falso... sono affari suoi, ma io non sono suo marito, ma il marito di mia moglie che per sua fortuna... non è qui altrimenti...

**DONNA** Ci mancherebbe anche questa !

**MOGLIE DEL LADRO** Prima di tutto mio marito non é un falso ladro, ma un ladro vero...

**Uomo** Complimenti signora.

**MOGLIE DEL LADRO** E poi se lei non é mio marito, che ci fa in quella casa?

**Uomo** Ma cara signora, questa e casa mia!

**MOGLIE DEL LADRO** Bene. E lei sta a casa sua, con una donna che non è sua moglie... soli, a quest'ora, dopo aver fatto credere in giro che non era, in città

**DONNA** Siamo stati scoperti !

**MOGLIE DEL LADRO** Lo vede che anche lei è un traditore, falso e bugiardo e quindi anche ladro... come mio marito?

**Uomo** E ci risiamo con suo marito ! Puttosto, signora, mi vuol spiegare chi le ha detto che io non avrei dovuto essere in città?

**MOGLIE DEL LADRO** Mio marito... Lui mi dice sempre dove vò. Erano dieci giorni che vi stava facendo il filo...

**Uomo** Come?

**MOGLIE DEL LADRO** Insomma che aspettava il momento buono.

**Uomo** Suo marito aspettava? Ma che interesse aveva suo marito a sapere...

**DONNA** (*coprendo con la mano il ricevitore*) Ma non hai ancora capito? Tua moglie ti ha fatto pedinare da suo marito che evidentemente è un detective.

**Uomo** Ah! Adesso capisco; e così suo marito fa di questi bei servizi !

**MOGLIE DEL LADRO** Be', è il suo mestiere !

**Uomo** Bel mestiere davvero, se le pare una cosa pulita fare di tutto perché una moglie abbandoni il proprio marito !

**MOGLIE DEL LADRO** Mio marito fa abbandonare la moglie del proprio marito? Ma che dice!

**UOMO** La smetta di fare la furba... e non mi venga a dire che non ne sa niente... Mia moglie... giocarmi un tiro simile... E' proprio vero che a questo mondo la fiducia reciproca è morta ! E io stupido che mi illudevo: "Mia moglie non è capace di certe azioni... è una donna all'antica, ingenua ! " Sono io l'ingenuo !

**MOGLIE DEL LADRO** Ma come, lei pensa che sua moglie e, mio marito?...

**UOMO** Come, penso? Ne sono più che sicuro ormai... e la prego di smetterla di fare la commedia!

**MOGLIE DEL LADRO** Va bene, va bene, dov'è adesso mio marito?

**UOMO** E che ne so io... se non lo sa lei?

**MOGLIE DEL LADRO** Io so che neanche un'ora fa era ancora lì a casa sua.

**Uomo** Qui, in questa casa?

**MOGLIE DEL LADRO** Sicuro, gli ho telefonato io ; anzi pensavo che ci fosse ancora.

**DONNA** Avrà avuto certamente le chiavi da tua moglie.

**UOMO** Certo... per poter andare e venire a tutte le ore del giorno e della notte... e scommetto che adesso sarà già " a Villa Ponente »...

**MOGLIE DEL LADRO** A « Villa Ponente »? E che c'è andato a fare mio marito laggiù?

**Uomo** (*ironico*) Ma come? Non gliel'ha detto? Credevo che non le nascondesse mai niente di quello che fa, e dove va. Ad ogni modo l'accontento subito : a " Villa Ponente » via Aristide Zamboni 34, telefono 7845, c'è mia moglie... mia

moglie ancora per poco! (così dicendo abbassa con rabbia il ricevitore del telefono, svanisce l'immagine della Moglie del ladro mentre l'altra Donna scoppia in un pianto disperato)

**DONNA** Che Vergogna, che scandalo... quando lo saprà mio marito, sarà un gran colpo per lui... poveretto ! Se penso agli innumerevoli sacrifici che ho sostenuto pur di tenerlo all'oscuro di tutto... per nascondergli anche le più piccole cose... per non amareggiarlo... Persino quest'ultima relazione... e proprio adesso, sul più bello...

**Uomo** E per me non è forse peggio? Avevo deciso di ritirarmi definitivamente dall'assessorato del comune, ma adesso dopo questo scandalo, sono sicuro che mi proporranno come sindaco !

**DONNA** E allora cosa possiamo fare? Non ci resta che fuggire o costituirci.

**Uomo** Be', adesso non esageriamo; costituirci ! E a chi? E per che cosa? Che abbiamo fatto, dopo tutto? Ci hanno forse scoperti in flagrante? No, anzi, si stava parlando del più e del meno... si parlava dei bambini...

**DONNA** E' vero ti stavo appunto dicendo di come mi piacciono i bambini...,

**UOMO** Già... ma forse è meglio non dirlo, la gente è maligna, ci accuserebbe di premeditazione; che rabbia, mi sparerei !

**DONNA** Ecco, forse questa è l'unica soluzione, la migliore !

**Uomo** Cosa? La soluzione migliore? Ma sei impazzita? Mi sembra già di leggere i titoli sul giornale : “ Assessore comunale, che come vicesindaco aveva celebrato più di cinquanta matrimoni, si spara per adulterio. » Chissà come riderebbe la gente !

**DONNA** Beato te che hai voglia di ironizzare... sei proprio un incosciente... anzi un irresponsabile !

**Uomo** E perché dovrei prendermela; ormai siamo in trappola... e non ci resta che aspettare che mia moglie arrivi da Villa Ponente, fra un'ora o due. (*ripensandoci*) Un'ora o due? Ma perché non approfittarne? Almeno ci condanneranno per qualcosa ! (*e si accosta alla Donna che è seduta sul divano*)

**DONNA** Non essere volgare, ti prego. (*sospinge l' Uomo...che si trova come prima, lungo disteso con la faccia oltre la spalliera ribaltata*)

**UOMO** (*imprecando e battendo con la mano aperta sul divano « brevettato »*) E l'ho comprato io !

**DONNA** Ma possibile che tu non abbia nemmeno un po' di sensibilità...di comprensione, almeno nei miei riguardi? Non capisci che sono disperata?

**Uomo** Che esagerazione ! Disperata ! Ma si può sapere cosa pretendi da me? (*teatrale*), Vuoi che mi spari? E va bene mi sparo! (*l'Uomo estrae dal cassetto una pistola e la Punta alla fronte*) Così sarai contenta!

**DONNA** Noooo... Che fai?... Fermati. (*e gli toglie di mano la pistola mentre l'Uomo che evidentemente ha fatto il gesto col solo intento di spaventarla, sorride sotto i baffi*) (*ironico e soddisfatto*) Come?... Adesso non Vuoi che mi spari ?

**DONNA** Ma tesoro, se non levi la sicura e non metti la pallottola in canna... così (*fa scattare il caricatore poi gli porge la pistola*) Adesso sì che puoi spararti...

**Uomo** (*con la voce stranamente di testa*) Ah... ah... adesso posso...

**DONNA** (*sollevandogli la pistola all'altezza del viso*) .. Su sbrigati, non vorrai farti trovare ancora vivo quando arriva tua moglie? (*l'Uomo porta con terrore la canna alla fronte, e proprio in quel momento ecco la pendola suonare la mezzanotte e mezza. Ai primi rintocchi l'Uomo ha uno strano sussulto e guarda la canna spaventato*) Che strano orologio, prima ha suonato la una e adesso suona la mezzanotte... va indietro mi pare... cioè, all'incontrario...

**Uomo** E' strano davvero... non era mai successo... forse è un segno del cielo ! La mano del destino che viene a fermare la mano suicida... a ricordarmi che il tempo, la vita, si possono fermare, ma che poi non si può tornare

indietro ! Oh! grazie, mano del cielo benedetta... Mia cara pendolona, mi hai salvato la vita! (così dicendo si avvicina alla pendola, e l'abbraccia con trasporto, quasi fosse una persona in carne ed ossa... la pendola continua a suonare e a un certo punto ecco che sembra davvero diventata viva)

**VOCE LADRO** (che evidentemente non riesce a trattenere gli ahi di dolore procuratigli dalla grossa pendola sbattuta sulla testa) Ahi ahi!... Porco Giuda!... basta!

**Uomo** (facendo un balzo indietro, e andando ad abbracciare la Donna che letteralmente impallidita dal terrore) Il destino ! !

**LADRO** (esce massaggiandosi la testa) Ahi! che botta, che botta ! Buonasera... Scusate, non avreste per caso dell'acqua vegetominerale?... Mi stanno venendo su certi bozzi !

**DONNA** (scandalizzata) Bozzi! Che destino volgare!

**Uomo** Ma si può sapere chi e lei? Che cosa fa in casa mia? Risponda o glieli faccio passare io i bozzi...

**DONNA** Ti prego, non essere volgare anche tu... Dopo tutto che cosa ti costa dargli un po' di acqua vegetominerale...

**LADRO** Andiamo, per un po' di acqua vegeto...

**UOMO** (più che mai deciso puntandogli la pistola) Allora, vuole proprio farmi perdere la pazienza? Chi é? Chi é ?

**LADRO** (terrorizzato) Glielo dico subito... sono il... marito... insomma, quella donna che ha telefonato prima é mia moglie... e io sono il marito.

**Uomo** Ah... lei è il marito... bravo!

**LADRO** Sì... Sì... ci siamo sposati in chiesa.

**Uomo** Mi fa piacere, così avrà la fortuna di essere seppellito in un suolo consacrato...

**LADRO** Come seppellito!... E no, e no... Lei non può farmi fuori così... (rivolgendosi alla Donna) Non ha il diritto... Signora, lei è testimone che io sono disarmato... Guardi che se mi spara avrà delle grane : articolo 127 del codice penale... lei può sparare al massimo per aria se io scappo... ma siccome io non scappo, lei non può. L'avviso che é omicidio premeditato !

**DONNA** Ah, la sapete lunga sulla legge voi altri... Sicuro, la legge é sempre dalla vostra... ma se tutti si decidessero a spararvi alla schiena come si fa con le spie di guerra... (rivolta all'Uomo) Ecco che cosa devi fare; sparargli alla schiena!... (al Ladro) E lei si volti, per favore.

**LADRO** Mi spiace, ma io non ho nessuna voglia di giocare alla guerra ! Chiamiamo la polizia piuttosto...

**Uomo** Ah! Furbo lui ! Chiamiamo la polizia ! La polizia constata l'adulterio, noi siamo spacciati, e lui si prende il premio.

**LADRO** Io mi prendo il premio? e da chi?

**Uomo** Da mia moglie:

**LADRO** Ma lei è matto... io non so neppure chi sia sua moglie:..

**DONNA** Che ipocrita... non la conosce? Sparagli subito, ti prego. Mi fa ribrezzo...

**Uomo** Un momento : da che ora stava qui dentro? (indicando la pendola)

**LADRO** Dalle undici e quarantasette... ci sono entrato giusto quando siete arrivati voi. Perché?...

**Uomo** Allora se è stato sempre dentro l'orologio, non ha potuto telefonare! Forse se ci sbrighiamo, possiamo ancora salvarci.

**DONNA** Già, salvarci, con lui che andrà a spifferare tutto !

**LADRO** *(senza capire di che si stia parlando, pur di allontanare la minaccia)* No, no, io non spiffero, parola d'onore... non spiffero... non son capace... *(soffia nella canna della pistola che gli sta a pochi centimetri dalla bocca come fosse un piffero)...vede?*

**Uomo** Del resto, se lo ammazziamo, sarebbe una prova troppo evidente.

**DONNA** Potremmo ferirlo gravemente.

**Uomo** A che servirebbe?

**LADRO** E' quello che dico anch'io, a che servirebbe?

**DONNA** Lo so io a che servirebbe. Se si riuscisse a prendergli un determinato nervo. *(lo tocca dietro la nuca)* L'epistrofeo, per esempio, che passa proprio qui dietro, fra l'atlante e l'epistrofeo, perderebbe completamente la memoria...

**Uomo** Ma ne sei sicura?

**DONNA** Sicurissima. In ogni caso gli prenderebbe sempre la paralisi, non potrebbe più parlare e per noi andrebbe bene lo stesso.

**LADRO** *(che si sente già la paralisi addosso)* Ma per me, non andrebbe bene per niente. Non ci sarebbe un'altra maniera, un po' meno pericolosa? Su, signora, si faccia venire un'altra idea... Lei è così Brava!

**DONNA** *(lusingata)* Sì, forse ci sarebbe un'altra soluzione : ubriacarlo ! Nessuno crederebbe alla testimonianza di un ubriaco !

**Uomo** E', vero ! L'ho sempre detto che sei una donna formidabile !

**LADRO** *(tirando il fiato)* Sì, sì, la signora è molto formidabile... L'avevo capito subito, io... *(fregandosi le mani)* Allora che cosa si beve? Se per voi fa lo stesso io preferirei del vino rosso, il bianco mi dà acidità... fin da bambino mi ricordo...

**Uomo** No, no, niente vino, ci si mette troppo tempo; meglio con whisky o con gin: tre bei bicchieri, e sei sistemato.

**LADRO** Veramente... a me l'whisky non mi va tanto, sa di petrolio.

**DONNA** *(che intanto ha preparato un bicchiere pieno)* Questo non sa di petrolio, è vero scozzese. *(glielo porge)*

**UOMO** Com'e'? com'e'?

**LADRO** *(assaporando con fare da intenditore)* Ottimo! ! Davvero speciale !

**Uomo** *(bevendo a sua volta)* Sfido io che è buono, vorrei vedere : cinquemila lire alla bottiglia.

**LADRO** Me ne da ancora un goccio?

**Uomo** *(al Ladro che gli porge il bicchiere per farselo riempire di nuovo)* Ehi, andiamoci piano! ... Se se lo tracanna in quel modo, noi che cosa ci beviamo?

**DONNA** Non essere meschino, ti prego... e poi è lui che deve ubriacarsi, no?

**LADRO** E sì, sono io... *(facendosi più ardito)* Ma se volete, sbronzatevi pure anche voi. Ah, ah, ah, *(ride)* se lo racconto a mia moglie, non ci crede... *(il ricordo della moglie gli blocca il sorriso)* A proposito di mia moglie, che cosa le siete andati a dire che era così arrabbiata, mi avete certamente messo in un bel pasticcio voi due... ma adesso mi fate il piacere di telefonarle subito e di spiegarle l'inghippo.

**Uomo** L'inghippo? L'inghippo di che?

**LADRO** Sì, insomma, che siete stati voi due ad ubriacarmi... per non farmi parlare... di che cosa poi, lo sapete soltanto voi.

**DONNA** Ah il furbacchione, vuole un testimone... avevi ragione tu, è meglio sparargli addrittura... e non pensarci più.

**Uomo** Sì... sì... è meglio. *(va per prendere la pistola che ha lasciato sul mobiletto bar, ma il Ladro è più svelto di lui e la afferra puntandola contro)* ... Ehi... non facciamo scherzi.

**LADRO** Siete voi che la dovete piantare di fare scherzi... Prima mi fate stare un'ora in quel catafalco a prendermi le pendolate in testa, poi mettete su mia moglie contro di me, poi mi volete far diventare paralitico, con l'epistrofeo. Ma volete piantarla, sì o no? Io sono venuto qui per rubare, mica per fare il pagliaccio!

**Uomo** Per rubare?

**LADRO** Sicuro, sono ladro, ma serio.

**DONNA** *(divertita)* Ladro? Adesso salta fuori che è un ladro! Ma mi fa il piacere! Dov'è la mascherina nera, il maglione a righe, e le pantofole di feltro?

**Uomo** Già, dove sono?

**LADRO** Mascherina nera? Pantofole di feltro? Ma io mica vengo fuori da una vignetta della Domenica del Corriere. E poi che ne sapete voi di ladri?

**DONNA** Per sua norma e regola, io so tutto sui ladri... Mi ero preparata per il quiz della televisione... e proprio sui "delitti e furti celebri"...

**Uomo** Ah, adesso capisco da dove viene tutta la tua cultura sugli usi e costumi della pistola! *(al Ladro)* Mi dispiace per lei ma è cascato male, è meglio che si scelga qualche altro mestiere, perché questo non attacca.

**LADRO** Senta, lei che fa tanto lo spiritoso, non ha mai sentito parlare di una certa banda Martello.

**DONNA** *(col tono di chi ripete a memoria)* Banda Martello, composta dal Mangia, dal Serafini e dal Tornati Angelo detto lo Stanca...

**LADRO** Tornati Angelo detto lo Stanga e non stanca... stanga che vuol dire lungo... .

**DONNA** Lungo... mi faccia il piacere... Ma se era piccolino!

**UOMO** *(tanto per dir qualcosa)* E dica almeno piccoletto, no?

**LADRO** Perché, io le sembro piccoletto?

**UOMO** Mache c'entra lei?

**LADRO** C'entro e come! Perché, se non le spiace, Tornati Angelo detto lo Stanga, sono io! E se non ci crede, ecco qui la mia carta d'uscita dal Santo Stefano in Vittore. *(estrae una tessera)* Ci ho passata tre anni se non le spiace.

**DONNA** *(illuminandosi dopo aver dato un'occhiata al documento)* Ma è meraviglioso, è proprio lui, lo Stanca... pardon... lo Stanga! che piacere! Lei permette, vero? *(lo abbraccia, lo bacia sulle guance)* Un ladro, un ladro vero... non mi era mai capitato! Si lasci guardare...

**UOMO** *(geloso)* Ma che fai adesso? Questo mascalzone, viene qui a rubare in casa mia... e tu lo baci... E' disgustoso!

**DONNA** ti prego! Modera i tuoi termini. « E' disgustoso... che ne sai tu? Hai mai baciato un ladro? »

**UOMO** No.

**DONNA** E allora? Prova, e poi mi dirai se è proprio disgustoso come dici! *(in quell'istante si sente il trillare di un campanello)*

**DONNA** Chi può essere?

**LADRO** Scommetto che è ancora mia moglie. *(alzando il ricevitore)* Anzi, mi farete il piacere di spiegarle... Pronto Maria? Hai fatto un bel pasticcio tu, a voler telefonare ti avevo avvisata che quando sono sul lavoro devi lasciarmi in pace, non mi devi disturbare, anche se la casa va a fuoco. Voglio che tu te ne stia tranquilla a casa, capito?

**Uomo** Ma non è il telefono... è il campanello del portone.

**LADRO** (*guardando con odio il ricevitore*) Ah, ecco perché mi lasciava parlare ! (*riattacca*)

**Uomo** (*apre la finestra e si affaccia*) Chi è?

**VOCE DONNA** E chi vuoi che sia, sono io, Anna.

**DONNA** (*impallidendo*) Oh, cielo... questa volta è proprio sua moglie...

**Uomo** (*cercando di essere il più possibile naturale*) Ah, sei tu cara... Non ti aspettavo... ma come mai, che ti è successo?

**ANNA** Domando a te cosa è successo ! Mi ha telefonato una pazza... coprendomi d'insulti.

**LADRO** Una pazza ! E' mia moglie... l'avrei giurato!

**ANNA** Ma cosa aspetti ad aprirmi?

**Uomo** Ti apro subito... (*staccandosi dalla finestra*) Ci voleva anche questa... e adesso che le raccontiamo?

**LADRO** Ah per me... io me la batto dalla finestra...

**Uomo** (*afferrandolo per il bavero*) E no, caro mio... troppo comodo... è per colpa sua e di sua moglie che siamo in questo bel pasticcio e tocca a lei tirarci fuori !

**LADRO** Io? E come faccio?

**Uomo** (*rivolgendosi anche alla Donna*) Un momento... Forse se voi due vi faceste passare per marito e moglie... saremmo a cavallo !

**DONNA** Ma come? Sposata con lui, con un uomo che non conosco nemmeno?

**Uomo** Non preoccuparti, l'amore verrà in seguito ! E poi è sempre meglio passare per la moglie di un marito falso che per l'amante di un marito vero! (*accingendosi ad andare incontro alla moglie*) E adesso mi raccomando, non fate scherzi altrimenti... (*e con fare minaccioso si mette in tasca la pistola che stava sul tavolo. Esce*)

**DONNA** Mio Dio, che guaio... Si alzi, si faccia vedere. - (*osservando il Ladro da capo a piedi*) Ma non aveva un abito un po' meno squallido da mettersi? Andiamo, quando si va in mezzo alla gente... bella figura mi fa fare... lo sa che quando il marito è in disordine la colpa è sempre della moglie?

**LADRO** Lo so, ma io una cosa del genere non l'immaginavo... ad ogni modo a casa ho un abito a righini vado a prenderlo.

**DONNA** No. (*guardandogli le tasche rigonfie*) Ih! questi bozzi!!

**LADRO** (*atteggiandosi a manichino da vetrina*) E', proprio un modello così, signora !

**ANNA** (*la voce si sente venire dall'esterno*) Allora si può sapere che cos'è questa storia? Chi c'è in casa con te?

-

**UOMO** Adesso ti spiegherò... c'è stato un equivoco ma adesso è tutto risolto...

**ANNA** Che equivoco? Piuttosto tu non dovevi essere da tua madre? Che ci fai in casa? \_

**Uomo** (*entrando seguito dalla moglie*) E' appunto quello che volevo spiegarti... Permetti? Il mio amico... il dottor Angelo Tornato...

**LADRO** (*correggendo seccato*) Tornati...

**UOMO** (*sorridendo amaro*) Sì, scusa! Tornati e signora...

**LADRO** E' stato suo marito a farci sposare ! L'amore verrà in seguito, l'ha detto lui.

**Uomo** (*riparando*) Già, quando ero ancora vicesindaco !

**DONNA** Ci voglia perdonare per l'invasione... e a quest'ora poi, davvero sconveniente... ma abbiamo dovuto ricorrere per forza a suo marito perché... è successo... ecco vede...

**ANNA** (*interrompendola seccata*) Ma, piuttosto mi dica, e lei che mi ha telefonato?

**Uomo** *(intervenendo con foga)* Sì, sì ! E' lei... ma devi capire, la poverina era così sconvolta !

**DONNA** Mi perdoni, signora; ma è stata la gelosia a farmi perdere la testa, chissà perché mi ero convinta che mio marito avesse una relazione proprio con lei... Ma adesso che la vedo, mi domando come ho potuto pensare una cosa simile...

**ANNA** Perché, le faccio un'impressione tanto sgradevole forse? Dica pure che sono un mostro già che c'è !

**DONNA** Ma no, signora, non volevo affatto dire questo ! Anzi, lei ha un aspetto talmente distinto... che, conoscendo i gusti piuttosto volgari di mio marito...

**LADRO** Come, io ho i gusti volgari?

**ANNA** Mi spiace che lei si senta piuttosto volgare, mia cara, visto che suo marito l'ha sposata, ma ciò non significa che lei mi debba considerare talmente in basso da mettermi con un uomo come il suo qui presente consorte !

**LADRO** Adesso basta, prima volgare... poi in basso qui presente ! !

**UOMO** *(con l'evidente intento di sdrammatizzare il conflitto)* Be', ora non esagerare, cara, non sarà un granché, è vero, ma può anche piacere !

**ANNA** Eh bravo, bell'esemplare di marito che ho sposato ! Invece di sentirsi offeso perché si è dubitato dell'onestà della propria moglie, insiste perché trovi piacente il mio presunto amante ! Ma è pazzesco !

**DONNA** Ma no, signora, suo marito non intendeva questo, ma voleva dire che una donna, quando è innamorata, pensa sempre che il proprio marito, anche se di gusti piuttosto volgari, possa piacere ad altre donne.

**ANNA** Bel modo di ragionare davvero ! Come dire che siccome mio marito piace a me, deve piacere per forza anche a lei, per esempio! Già che c'è signora, perché non se lo prende addirittura come amante !

**DONNA** Grazie, no no.

**ANNA** .., *(rivolta al Ladro)* E lei non dice niente?

**LADRO** A dir la verità, anch'io preferirei prenderla come amante, la signora, invece che per moglie... sempre che suo marito non avesse niente in contrario... del resto è lui che deve decidere... è lui che ci ha sposati !

**ANNA** *(scoppiando a ridere divertita)* Ah, ah... spiritoso, spiritoso davvero; adesso capisco perché sua moglie ha paura delle altre donne... Gli uomini spiritosi sono i più pericolosi... soprattutto se hanno gusti volgari !

**LADRO** *(alla Donna)* Mi ha detto volgare un'altra volta !

**DONNA** *(con affettuoso trasporto accarezzandolo)* Ah sì, è davvero pericoloso... lei non immagina quanto!

**Uomo** *(seccato)* Be', adesso non esageriamo... *(correggendosi)* Tutti gli uomini, chi più, chi meno, sono Pericolosi !

**ANNA** Non è certo il caso tuo, tesoro! *(guardando commossa il Ladro e la Donna che si tengono le mani nelle mani teneramente)* Ma guardali come sono carini... sembrano proprio sposini freschi freschi ! State proprio bene insieme...vero caro?

**Uomo** *(perdendo le staffe)* Sì, ma adesso... forse è - Meglio salutarci... è un po' tardi...

**ANNA** Non essere villano, ti prego... non fate complimenti, restate quanto vi pare. Anzi perché non beviamo qualcosa?

**LADRO** Sì, benissimo, l' whisky di prima... *(afferra la bottiglia, ma la Donna gli fa cenno di no)*

**DONNA** Troppo gentile... ma abbiamo già approfittato abbastanza della vostra cortesia... *(il Ladro si mette la bottiglia in tasca)* e poi è davvero tardi, non vorrei che mio marito tornasse e non... *(riprendendosi)* ritornasse

troppo tardi a casa... Abitiamo talmente distante, dall'altra parte della città e lui deve alzarsi molto presto domattina... vero, caro?

**LADRO** Eh?

**ANNA** Ma allora perché non rimanete addirittura qui da noi a dormire; abbiamo giusto una camera libera... su via, diglielo anche tu caro !

**Uomo** (*soprapensiero*) Sì, ma perché non rimanete qui a dormire? (*riprendendosi*) Ma cosa mi fai dire? Forse loro preferiscono...

**LADRO** Sì, sì, noi preferiamo moltissimo.

**ANNA** Bravo, hai visto? preferiscono restare ! Lei non immagina che piacere mi fa...

**DONNA** (*tentando l'ultima resistenza*) Ma veramente... siamo qui senza niente, e mio marito senza pigiama non riesce a dormire !

**ANNA** Se è per quello, (*rivolta al marito*) gli darai uno dei tuoi pigiama, quello nuovo, vero, caro?

**Uomo** (*disperato*) Sì!

**ANNA** Venga, signora, le faccio vedere la camera... Vi troverete proprio bene... ne sono sicura ! (*al Ladro*) Gliela rubo un attimo. (*le due donne escono, i due uomini rimasti soli si guardano, l'uno con imbarazzo, l'altro con un certo odio; il primo a parlare è il padrone di casa*)

**Uomo** C'era proprio bisogno di fare tanto lo spiritoso? Don Giovanni da strapazzo che non è altro... ma non crederà di dormire davvero con la mia... e con il mio pigiama... Se lo levi dalla testa! 1

**LADRO** E chi se l'è messo in testa! Chi ha avuto la bella idea di farmi passare per il marito della sua amica? E poi fa il nervoso... Un povero disgraziato viene qui per guadagnarsi il pane... non solo non gli lasciano portar via, neanche una sveglia rotta, ma lo obbligano a tener mano alle balordate del padrone di casa ! Eh no, eh no, mi dispiace, ma adesso mi fa il piacere di telefonare subito a mia moglie... anzi prima chiamiamo la sua di moglie e le spifferiamo tutta la verità... e poi chiamerò anche il questore ! Sempre meglio l'interrogatorio del questore che quello di mia moglie !

**Uomo** Ma sentilo il galantuomo, si sente offeso! Lo abbiamo disturbato nel suo santo lavoro ! Ma ripareremo subito. E' venuto qui per rubare? e allora rubi, avanti ! (*apre il cassetto dell'argenteria*) ... rubi, ci sono anche dei cucchiaini d'oro... s'accomodi!

**LADRO** (*estrae il sacchetto dalla tasca, lo spiega ma poi ci ripensa.*) No, grazie, ma rubare in questa maniera non mi va tanto... Grazie, sarà per un'altra volta...

**Uomo** (*che comincia a innervosirsi. Fa il gesto di estrarre la pistola dalla tasca*)

**LADRO** Se proprio insiste... (*afferra delicatamente un cucchiaino*) Ecco... Tanto, tanto per gradire... (*e se lo ficca nel taschino della giacca*)

**Uomo** (*estraendo la pistola, minaccioso*) Ho detto di rubare... e a manbassa, non permetterò mai che lei vada in giro a dire che a casa mia si ruba male... che si sfruttano i ladri !

**LADRO** Non l'ho mai detto.

**Uomo** E' il tipo di dirlo... avanti, prenda anche questi... (*apre un cassetto e gli porge una manciata di cucchiaini d'argento*)

**LADRO** Non vorrei approfittare della sua gentilezza, della sua bontà...

**Uomo** Non si faccia scrupoli, avanti... (*in quel preciso istante entra la Moglie del ladro che, vedendo il marito sotto il tiro della pistola del padrone di casa, non può fare a meno di lanciare un grido disperato... di gettarsi fra i due abbracciando il marito*)

**MOGLIE DEL LADRO** Ah, no! Per carità, signore, non ammazzatelo. Vi darà indietro tutto, ma non ammazzatelo.

**LADRO** Maria!!! Da dove sei passata?

**MOGLIE DEL LADRO** C'era il portone aperto...

**LADRO** E io, disgraziato, che mi sono arrampicato per tre piani per arrivare qui !

**MOGLIE DEL LADRO** Perdonami... é tutta colpa mia, lo so... l'ho capito troppo tardi... Ma adesso é meglio che tu restituisca tutto al signore... E poi, anche se ti daranno qualche mese, siamo sotto le feste e in questi giorni non si sta neanche tanto male... danno perfino il panettone e i mandarini... Ti prego, fatti arrestare !

**UOMO** Ci voleva anche la moglie !... E adesso che cosa dico a mia moglie quando verrà a sapere che lei ha due mogli !

**MOGLIE DEL LADRO** Chi ha due mogli?

**LADRO** *(col terrore che gli falsa la voce)* ... Ma io non c'entro niente, eh! E' stato lui che me l'ha data in moglie, per paura che sua moglie venisse a sapere che non era mia moglie... ma una moglie...

**MOGLIE DEL LADRO** *(strappando la pistola dalle mani del padrone di casa e puntandola verso il marito)* Ah, brutto traditore, spergiuro, assassino... e io che stupida credevo che tu te la facessi con sua moglie e invece hai già un'altra moglie... che non é neanche sua moglie... ma io ti ammazzo... *(cerca di levare la sicura)* Come si fa? come si fa?

**Uomo** Non si fa niente! *(strappa la pistola)* Per carità non faccia tanto baccano... Se ci sentono le altre due mogli... io sono rovinato é vero... ma anche suo marito... Mi stia a sentire, la prego : non le sto a spiegare il perché e il percome. Sarebbe troppo lungo... ma insomma se vuol salvare suo marito... stia calma *(si sentono alcuni passi che si avvicinano)* Accidenti... eccole... adesso che inventiamo?

**ANNA** *(entrando)* La sua cara mogliettina, signor Tornati... la sta aspettando... ho portato anche il pigiama per lei perché se aspettavo che mio marito... *(si arresta stupita nel vedere la nuova ospite che il marito e il Ladro cercano di nascondere alla sua vista)* ... Ho... ma scusa, caro... chi è la signora?

**Uomo** *(fingendo di cadere dalle nuvole)* Chi?

**MOGLIE DEL LADRO** Sono una moglie... Permette? Maria Tornati...

**ANNA** Ma come? Un'altra moglie?

**Uomo** *(intervenendo rapidissimo per salvare il salvabile)* Sì, cara, volevo appunto spiegarti prima... la signora... sarebbe...

**MOGLIE DEL LADRO** Che sarebbe... sono la moglie !

**Uomo** Appunto, sono la moglie... é la moglie del signore... *(guardandola con cattiveria, quasi volesse ipnotizzarla)* La prima moglie del mio amico Tornato...

**LADRO** *(correggendo)* ... ti.

**Uomo** *(incerto)* ... to-ti.

**LADRO** ... ti - ti - ti. Tomati.

**Uomo** La prima moglie dalla quale Tornati ha divorziati...

**LADRO** .., to.

**Uomo** ... to. *(la Moglie del ladro vorrebbe interrompere, ma il marito le dà di gomito)*

**ANNA** Siete stranieri?

**LADRO** Eh?... no, non siamo...

**ANNA** Allora come avete potuto divorziare?

**LADRO** *(chiedendo aiuto al padrone di casa)* Eh? potuto?

**Uomo** *(chiede aiuto alla Moglie del ladro)* Potuto?

**ANNA** Ah!... ho capito... il tuo amico lavora nel cinema!

**UOMO** Sì, sì, sì, lavora nel cinema... è un produttore cinematografico.

**ANNA** Produttore?... E che genere di film fa? (*accorgendosi del sacco che tiene in mano*) Scusi, che cos'è quello? (*apre il sacco*) Ma è la mia argenteria! Cosa stavate facendo?

**LADRO** Rubavamo...

**Uomo** Noo! Mi stava raccontando il soggetto di un suo nuovo film... dove c'era la scena di un furto... e mi faceva vedere...

**ANNA** Oh, che interessante! Allora lei è specializzato.

**LADRO** Sì, di padre in figlio ormai...

**ANNA** E sua moglie?

**MOGLIE DEL LADRO** No... io no, mio marito non vuole, mi lascia sempre a casa...

**ANNA** No, dicevo... com'è questa storia del divorzio... se sono divorziati come mai sua moglie è ancora sua moglie?... anzi, e adesso ne ha due!

**UOMO** Appunto... si è divorziato... si è risposato... ma poi lo Stato, impugnando il diritto canonico, non ha ritenuto valido il divorzio pur avendo in un primo tempo, impugnando il diritto civile, ritenuto valido, il secondo matrimonio... così... così che il poverino si trova ad essere nello stesso tempo bigamo, concubino, pubblico peccatore e cattolico osservante...

**MOGLIE DEL LADRO** Ma come? (*al marito*) E tu non mi dicevi niente?

**LADRO** Ma io non lo sapevo... (*rivolto al padrone di casa*) Com'è che sono bigamo osservante?! (*l'Uomo lo spinge lontano dalle donne*)

**ANNA** E, cara signora... certe cose è meglio non saperle... tanto, anche quando si sanno non ci si capisce niente... Poverino... e adesso chissà come andrà a finire... gli faranno magari il processo e lo manderanno in galera come un ladro qualsiasi!

**UOMO** Già, come un ladro di stoviglie (*con intenzione*) e tutto perché ha una moglie...

**ANNA** Come?

**Uomo** Cioè due mogli...

**ANNA** (*rivolta al Ladro*) A proposito, ma l'altra sua signora?... forse è meglio non farle sapere che è qui... (*indica la Moglie*) poverina anche lei... E poi come si farebbe! Anche mettendovi d'accordo, il letto è di una sola piazza e mezzo... e... ci stareste scomodi!

**Uomo** Non preoccuparti, cara... metteremo tutto a posto.

**MOGLIE DEL LADRO** A posto un corno... Non crederete di passarla liscia tanto facilmente...

**LADRO** (*vorrebbe prendere il sacco; ma è costretto ad abbandonarlo per sospingere la Moglie verso la porta di sinistra*) Sì, Sì... ma adesso andiamo di là...

**Uomo** Venga, signora, le farò conoscere la moglie di suo marito... voglio dire... insomma, s'accomodi!

**ANNA** (*guarda uscire i tre e scuote la testa con commiserazione*) Povera donna!... (*poi accorgendosi delle bottiglie sparse sul tavolo*) Dio che disordine... e come hanno bevuto... (*si versa da bere a sua volta. -In quel mentre ecco che un uomo si affaccia alla porta e sottovoce la chiama*)

**ANTONIO** Anna... sei sola?

**ANNA** Oh! mio Dio!... Antonio... cosa t'è saltato in testa? Vattene... vattene subito... c'è in casa mio marito!...

**ANTONIO** Ma si può sapere cosa ti é successo? Per telefono non ti sei fatta capire per niente... Cos'è questa storia di mia moglie che ti ha telefonato?

**ANNA** Niente, niente, é stato un equivoco... grazie al cielo ! Ho ricevuto una telefonata da una donna... che mi insultava per via di suo marito...

**ANTONIO** E tu hai pensato che fosse mia moglie?

**ANNA** Proprio così... io non conosco tua moglie e tanto meno la sua voce... ho preso un tale spavento... Ma adesso non rimanere qui... Vattene... ci vedremo domani...

**ANTONIO** Ah, devo andarmene... e no, cara, non ci casco, *(avanzando verso il centro della stanza)* ma a chi credi di darla a bere? La telefonata, l'equivoco, tuo marito che torna a casa, mentre invece dovrebbe essere da sua madre... e no, qui c'è sotto qualcosa... Tutto organizzato per mandare a monte il nostro appuntamento alla villa e per ritrovarti qui con, un altro ..: che non é certo tuo marito...

**ANNA** Ma sei matto, di'? Come puoi pensare queste cose?

**ANTONIO** Non mentire... e questi bicchieri? E' chiaro... ci si preparava... spiritualmente... Dov'è... come si chiama?... E' meglio per te, parla... *(afferrandola per le spalle)* Chi é? *(in quel preciso istante ecco riapparire il Ladro con il pigiama ancora sottobraccio. E' tornato per riprendersi il sacco. Ma alla vista di quella scena e di quel nuovo ospite, spaventato, lascia cadere il sacco, al che l'uomo si volta)*

**LADRO** Disturbo? Volevo prendere questo sacco...

**ANTONIO** Ah, eccolo... e col pigiama sotto braccio... già pronto il signorino !

**LADRO** *(aggredito dall'uomo che lo ha afferrato per il braccio)* Ma scusi, a me me lo ha dato la signora... Ma se lo vuole lei, se lo prenda... mica c'è bisogno di strozzarmi, per un pigiama...:

**ANTONIO** Lo so, lo so che gliel'ha dato lei... ed é per questo che adesso me la pagherete tutti e due. *(così dicendo chiude la porta d'ingresso e si mette in tasca la chiave)*

**ANNA** Ti prego... Antonio... stai commettendo un terribile errore... il signore é un amico di mio marito ed é qui nostro ospite con le sue mogli... *(dalle altre stanze giungono le urla delle due donne che evidentemente stanno litigando)*

**VOCI DUE DONNE** E no, cara, non vengo mica giù dalla Val Brembana, io... non me la racconta giusta lei... cara la mia concubina... *(altra voce)* Moderi i termini la prego... a chi concubina?

**ANTONIO** *(mollando la presa)* Sono le sue mogli? Ma quante ne ha? *(il Ladro fa un gesto con la mano come per dire « abbastanza »)*

**ANNA** *(rivolta al Ladro)* Oh, la prego... signor Tornati... non dica niente a mio marito...

**LADRO** No, no... io non dico niente...

**ANTONIO** La ringrazio... e scusi per l'equivoco...

**LADRO** Equivoco più, equivoco meno... tanto é la serata...

**ANNA** Ma adesso vattene presto... dove hai messo la chiave?

**ANTONIO** Qui nel soprabito *(fruga nella tasca)* Accidenti... è scivolata in fondo alla fodera... c'era un buco nella tasca... ci voleva anche questa...: *(si toglie il soprabito per riuscire meglio nell'operazione... tutti e tre si danno da fare per riuscire a raggiungere la chiave che però sembra essersi animata e sfugge continuamente)*

**ANNA** Eccola... e no ... me l'hai fatta scappare...

**LADRO** Fermi, eccola... macché... ma dove s'è cacciata?

**ANTONIO** Ehi, piano, mi strappate tutta la fodera... accidenti é andata nella manica... *(si odono delle voci arrivare dall'altra stanza sempre più vicine)*

**ANNA** Eccoli che arrivano, e adesso come si fa?

**LADRO** Senta venga qua, ci sono stato io un paio d'ore. *(apre la cassa dell'orologio)* Non ci si sta mica tanto male... *(facendolo accomodare)* L'avverto che fra poco suonerà il tocco... attenti al botto... e guardi che non si può fumare. *(entrano le due donne seguite dal padrone di casa. Sono piuttosto scalmanate)*

**MOGLIE DEL LADRO** *(rivolgendosi a quest'ultimo)* Visto che loro non vogliono spiegarmi, adesso andiamo a casa e me lo spiegherai tu.

**LADRO** Perché vuoi andare a casa? Si sta così bene qui... sono così gentili... Guarda, mi hanno dato anche il pigiama. Poi, anche volendo, non so proprio come si potrebbe uscire... manca la chiave.

**MOGLIE DEL LADRO** *(scuotendo la porta)* Ma per te non sarà difficile far saltare la serratura... è il tuo mestiere no? *(il Ladro tira fuori dalla tasca un enorme mazzo di chiavi)*

**ANNA** *(rivolgendosi al marito)* Quante chiavi! Come mai?

**UOMO** Te l'ho detto, è produttore, e se un produttore non ha almeno un cinque o sei uffici... due o tre ville, un paio di pied-à-terre, che razza di produttore è? *(in quel preciso istante il grande orologio a pendolo batte il tocco. Un gran botto, un grido, e il disgraziato inquilino del cassone esce imprecando)*

**ANTONIO** Ahi ! che male... la testa... ohiohiah !

**LADRO** Gliel'avevo detto... che faceva il botto! E adesso non c'è neanche l'acqua vegeto minerale...

**DONNA** *(terrorizzata)* Ma quello è mio marito.. *(facendo la disinvolta)* Ciao caro!

**ANTONIO** Cosa fai in questa casa?

**Anna** Come? conosci la moglie del signor Tornati?

**ANTONIO** La moglie di chi?... Ma non facciamo scherzi ... Giulia è mia moglie...

**UOMO** *(rivolgendosi alla moglie)* No, no, cara, non ti preoccupare... c'è stato un equivoco...

**LADRO** Un altro equivoco... Oh, ma quanti questa sera!

**DONNA** Tu mi dovrai spiegare che cosa facevi in quell'orologio. *(al Ladro)* C'era già quando c'era lei?

**LADRO** *(dopo un attimo di perplessità)* Ma sa, è così buio la dentro !

**UOMO** Ma è chiaro... chiarissimo, solamente mi dovete permettere di spiegare l'equivoco... Dunque...

**LADRO** Dunque... un corno... Qui non c'è nessun equivoco... vi dico io cosa c'è... c'è che... *(ma non fa in tempo a continuare che gli altri per paura che venga scoperta ogni loro tresca, lo interrompono subito)*

**ANNA** Ma certo che c'è l'equivoco... è chiaro che c'è!

**ANTONIO** sì, Sì, l'ho capito subito anch'io... anzi mi meraviglio che non se ne sia accorto

**DONNA** E' così chiaro che lo capirebbe anche un bambino...

**UOMO** Dunque non c'è neanche bisogno di spiegarlo... Gli equivoci non si spiegano... altrimenti che equivoci Sarebbero?

**LADRO** *(alla moglie)* Vieni, presto!

**MOGLIE DEL LADRO** Aspetta, non tirarmi così. *(vanno verso la porta che il Ladro ha riaperto in precedenza . Passando vicino all'interruttore il Ladro spegne la luce)*

**ANNA** Chi ha spento la luce?

**DONNA** Che succede?

**ANTONIO** Fermateli !... dove vanno quei due?

**DONNA** E' talmente pazzo che sarebbe capace di andare a costituirsi... presto...

**Uomo** Presto, fermateli, non lasciateli scappare...

**DONNA** Sono usciti per il giardino... correte !

**UOMO** E' impossibile... Ad ogni modo voi due andate da quella parte... tu vieni con me. *Escono tutti.*

*Silenzio. Dalla finestra appare la luce di una lampada tascabile. La luce avanza nella stanza fin ad inquadrare il sacco delta refurtiva. Ma riecco i padroni di casa)*

**Uomo** E' rientrato dalla finestra, il furbacchione ! E' tornato a riprendersi l'argenteria...

**ANNA** Prendetelo !

**DONNA** Presto... tienilo !... non lasciarlo scappare...

**UOMO** Accendi la luce! *(eseguono. Circondato dai quattro inseguitori appare un secondo ladro)*

**SECONDO LADRO** *(disgustato)* Eh no! Eh no! Adesso incominciamo ad esagerare... Se vi mettete anche voi a fare le trappole... la finestra aperta, il malloppo pronto...e poi ad un certo momento : tracchete... tutto in fumo... Eh no... cosi non vale... Io vado ai sindacati e buona notte.

**TUTTI** Noo !!!

**Uomo** No, per carità, ci ascolti, c'è stato un equivoco.

**SECONDO LADRO** Un che?

**TUTTI** Un equivoco !!

**uomo** Ora, se lei permette, glielo spieghiamo...

**TUTTI** Dunque...

*(le prossime battute vengono recitate contemporaneamente una sull'altra: il risultato sarà un gran vociare senza una sola parola comprensibile)*

**DONNA** Questa sera stavo con Mio marito... e ho ricevuto una telefonata e sono corsa subito qui...

**ANNA** Ero a Villa Ponente... suona il telefono e dall'altro capo del filo sento una voce di donna che m'insulta

**Uomo** Ero da mia madre... stavamo mangiando... quando... mi ricordo di colpo d'essermi dimenticate a casa le chiavi dell'ufficio.

**ANTONIO** Questa sera sono andato al cinema... sa, uno di quei polpettoni tutto d'amore e passione...

quando... *(il Secondo Ladro aggredito da quel turbinio di parole indietreggia fino a trovarsi da prima seduto, poi lungo disteso sul divano ormai in balia dei quattro fedifraghi che parlano, parlano senza pietà)*